



IN TIME

un film di

ANDREW NICCOL

con

Justin Timberlake
Amanda Seyfried
Cillian Murphy

distribuzione
www.medusa.it



il materiale del film è scaricabile dal sito www.medusa.it

Durata: 109'

Ufficio Stampa:

Mariateresa Ugolini tel. 06 66390640 mariateresa.ugolini@medusa.it

IN TIME

SINOSSI

In un futuro in cui il tempo è letteralmente denaro e il processo d'invecchiamento si ferma a 25 anni, l'unica maniera per restare vivi è guadagnare, rubare o ereditare tempo. Will Salas vive non alla giornata ma al minuto, fino a quando in maniera del tutto inaspettata si ritrova tra le mani una quantità di tempo decisamente ingente che gli garantisce l'accesso al mondo dei ricchi dove incontrerà una bella e giovane ereditiera con la quale tenterà di mettere fine a un sistema corrotto.

IN TIME è scritto e diretto da Andrew Niccol, autore tra gli altri della sceneggiatura di *The Truman Show*. Il film è prodotto da Eric Newman (*I figli degli uomini*), Marc Abraham (*I figli degli uomini*) e dallo stesso Niccol. I produttori esecutivi sono Andrew Z. Davis (*Red Dragon*), Kristel Laiblin (*I figli degli uomini*) e Amy Israel (*Shall We Dance*). Tra i realizzatori citiamo il direttore della fotografia candidato a nove premi Oscar Roger Deakins (*Il Grinta, The Reader*), lo scenografo candidato al BAFTA Alex McDowell (*Watchmen, La fabbrica di cioccolato*) e la costumista vincitrice di tre premi Oscar Colleen Atwood (*Alice in Wonderland, Memorie di una Geisha, Chicago*). **IN TIME** è stato girato in esterni a Los Angeles e dintorni.

Chi muore giovane e forte, muore meglio.

- Alexander Pope, *The Iliad of Homer*

Il tempo è denaro.

- Benjamin Franklin

Prendete un quotidiano o una rivista qualunque. Accendete la televisione... navigate su Internet o andate al cinema. La troverete ovunque, in maniera diretta o subliminale, onnipresente sui media: l'ossessione per la giovinezza.

Le industrie della bellezza e della salute investono ogni anno miliardi di dollari e di ore nella ricerca di sistemi per fermare l'invecchiamento, rivolgendosi a consumatori disposti a spendere una somma pari all'ammontare del debito pubblico di una piccola nazione in cambio della fonte dell'eterna giovinezza. E mentre la scienza si avvicina alla scoperta del rimedio per combattere questo complicato processo nel frattempo c'è un uomo che potrebbe aver trovato la maniera per mantenere gli esseri umani sempre giovani...almeno sulla carta: il cineasta Andrew Niccol.

La capacità di Niccol di combinare memorabili sequenze d'azione e grandi idee in maniera inaspettata ma al contempo riconoscibile emerge chiaramente in **IN TIME**.

"**IN TIME** è un thriller d'azione," sottolinea Niccol. "E credo che il pubblico saprà apprezzare questo aspetto del film, soprattutto coloro che amano le sequenze spericolate, l'azione, gli inseguimenti in auto ma soprattutto tutti coloro che non vedono l'ora di vedere Amanda Seyfried con una pistola in mano, cosa che le riesce egregiamente! Tuttavia, ritengo che il pubblico saprà anche apprezzare alcune delle idee e dei temi che ho voluto esplorare con questo film, perché **IN TIME** dice qualcosa di importante sul nostro desiderio di restare giovani per sempre. E anche se nella realtà non siamo ancora in grado di disattivare il gene dell'invecchiamento, è pur vero che saremmo disposti a fare qualunque cosa pur di restare giovani."

Niccol, originario della Nuova Zelanda, si è fatto le ossa a Londra dirigendo spot pubblicitari prima di sbarcare a Hollywood e imporsi immediatamente come autore e regista di *Gattaca*, seguito

l'anno seguente da *The Truman Show*, che gli è valso la candidatura all'Oscar per la Migliore Sceneggiatura Originale.

La capacità di Niccol di combinare idee audaci e idee di immediata comprensione è sempre stata apprezzata dal produttore Eric Newman. "Come tutti i lavori di Andrew, la sceneggiatura di IN TIME mi ha veramente rapito e in un batter d'occhio mi sono ritrovato immerso nel mondo da lui creato," ricorda Newman. "Questo film è al contempo una parabola, una storia socialmente impegnata ma anche, come tutti gli altri suoi lavori, uno spettacolo avvincente e brillante."

Il produttore esecutivo Andrew Z. Davis è stato più che felice di collaborare alla realizzazione di un'opera che è al contempo un avvincente film d'azione ma anche un'analisi della società: "IN TIME è un film che dice cose importanti e credo che il pubblico si immedesimerà facilmente in una storia che ha come protagonisti contrapposti chi ha troppo e chi non ha nulla. Ma il film non è solo questo perché è anche una storia d'azione, una storia d'amore e un film politico. Come il pubblico sa bene, un buon thriller per essere tale deve creare una certa suspense: che si tratti di una bomba ad orologeria che può esplodere da un momento all'altro o di un ostaggio da salvare prima che sia troppo tardi. In questo film la suspense è creato dal ticchettio dell'orologio perché è il tempo a dettare le regole del gioco e a fare la differenza."

Il produttore esecutivo Kristel Laiblin è stato letteralmente conquistato dalla complessità della scrittura e dalla ricchezza della sua narrazione: "Andrew ha una maniera tutta sua di raccontare le storie, che è al tempo stesso sobria ed evocativa. Il mondo nel quale vive il nostro eroe si muove molto velocemente e nessuno ha tempo da sprecare. A questo mondo se ne contrappone un altro, totalmente diverso: il mondo dei ricchi dove nessuno si preoccupa mai del tempo che scorre. Qui si possono trascorrere le giornate a giocare a carte, cosa impossibile nell'altro mondo. Sono due universi diametralmente opposti che Andrew è riuscito a creare in maniera molto vivida e in pochissime pagine."

Amy Israel, produttrice esecutiva di IN TIME, era alla New Regency Productions quando Niccol le ha portato la sceneggiatura e anche lei, come i suoi colleghi, ricorda esattamente l'impressione provata alla prima lettura: "La sceneggiatura di Andrew ci è apparsa subito per quello che era: originale, ricca e avvincente. Ho capito subito che si trattava di una storia fuori del comune, e lo stesso hanno pensato i miei colleghi. La cosa che ci ha colpito molto è stata che il film in fondo è ambientato in un mondo che non è così diverso da quello in cui viviamo noi. Nel mondo del film il tempo è letteralmente denaro, e tutti gli esseri viventi sono nati con un orologio al polso. Una volta arrivati a 25 anni, momento in cui il lobo frontale del cervello e il corpo sono considerati pienamente maturi, l'orologio comincia a funzionare e da quel momento ogni essere ha solo un anno da vivere."

Il protagonista di questa storia è Will Salas, un uomo che vive nella zona più povera che si chiama Dayton. Il suo orologio corporeo indica sempre che ha solo altre 24 ore da vivere e per questo trascorre le sue giornate a lavorare in una fabbrica per guadagnare un altro giorno di vita. Lo stesso vale per sua madre, Rachel, e per tutti coloro che vivono a Dayton che contrariamente a quanto si potrebbe credere è una città piena di colori, suoni, musica, frenesia... e criminalità. Bande di criminali chiamati *Minute Man* sono continuamente alla ricerca di nuovi modi per rubare tempo agli altri; uccidere qualcuno solo per guadagnare qualche ora di vita è per loro una cosa del tutto naturale. (Rubare tempo è una pura e semplice questione di forza fisica: l'aggressore ha la meglio sulla vittima mettendo il proprio orologio corporeo sull'orologio della vittima, e stringendola in una presa a croce)

Quando Will riesce a salvare il ricco intruso Henry da una banda di Minute Men decisi a farlo fuori, Henry regala a Will 100 anni di vita. Ma poiché a Dayton il tempo è denaro e sono tanti coloro che sarebbero disposti a tutto pur di guadagnarne un po' di tempo, il trasferimento di una "somma" così

ingente all'interno dei confini di Dayton allerta le autorità, vale a dire i *Timekeepers*. Will viene ingiustamente accusato di un reato e di conseguenza uno dei Timekeeper, il veterano Leon si mette sulle sue tracce deciso a non farselo sfuggire.

Senza un piano ben preciso (a parte quello di evitare a tutti i costi di essere catturato dai Timekeepers), Will decide di trascorrere il tempo che ha da vivere nella zona dei ricchi, New Greenwich. In netto contrasto con Dayton, qui nulla e nessuno si muove velocemente; il tempo è un lusso che tutti i residenti possono permettersi poiché la maggior parte di loro hanno centinaia se non addirittura migliaia di anni da vivere. Ma questa relativa immortalità ha un prezzo, e vivono tutti nel terrore di essere derubati o feriti: *"I poveri muoiono e i ricchi non vivono,"* osserva Will una volta giunto lì e aver capito che per assicurare la sopravvivenza di pochi è necessario che tanti muoiano per mantenere il giusto rapporto tra ricchi e poveri. Riuscirà a sfruttare il tempo che gli è stato concesso per combinare qualcosa di buono?

E a New Greenwich c'è qualcosa dal quale Will è irrimediabilmente attratto: Sylvia Weis, la figlia del super-ricco Philippe Weis. Quando i Timekeepers tentano di catturare Will, questi prende Sylvia in ostaggio e quella che era iniziata come una fuga dalla legge diventa una partita all'ultimo sangue la cui posta in gioco è cambiare le regole che mandano avanti questo mondo.

Il produttore Eric Newman ci tiene a sottolineare la velocità con la quale Niccol presenta questo mondo nella sua sceneggiatura: *"La maggiore difficoltà in un film come questo è riuscire a descrivere in maniera adeguata questo strano universo."* E Andrew è riuscito a farlo a meraviglia nelle prime tre pagine della sceneggiatura. Will Salas si alza, entra in una stanza, vede una bellissima ragazza di 25 anni e le dice: *'Buongiorno mamma.'* Poi guarda il cronometro che ha al polso e vediamo che va all'indietro. E sua madre gli da 30 minuti per il pranzo. Si capisce subito che Will ha solo 22 ore da vivere [a meno che non riesca a guadagnare altro tempo]. E che quella donna è veramente sua madre anche se sembra che abbiano la stessa età. C'è ingegno nella sobrietà e nella sintesi, cosa sempre difficile da ottenere in una sceneggiatura."

LA SCELTA DEGLI ATTORI

Cercare gli attori per interpretare un film in cui tutti hanno o si fermano a 25 anni potrebbe sembrare una cosa piuttosto semplice ma non è stato così perché se è vero che dall'esterno i personaggi del film sembrano avere tutti 25 anni, dentro alcuni di loro sono più grandi e hanno 30, 50, 60 e anche 100 anni. E queste differenze dovevano necessariamente emergere dalla recitazione, senza l'ausilio del trucco o degli effetti speciali.

"Tutti gli attori dovevano avere l'aspetto di persone di 25 anni al massimo perché nel film è a quell'età che si ferma il gene dell'invecchiamento," osserva Niccol. Un'età che non è stata scelta in maniera casuale. *"E' l'età alla quale noi raggiungiamo la piena maturità, nella quale il lobo frontale del cervello raggiunge il pieno sviluppo,"* continua il cineasta. *"E' quella la parte del cervello che controlla gli impulsi e i comportamenti sconsiderati. Le società di autonoleggio lo sanno bene e in effetti non affittano automobili ai minori di 25 anni. Nel film ci sono personaggi che in realtà hanno 100 anni e ho dovuto necessariamente cercare degli attori che fossero o sembrassero "vecchi dentro". Sono pochi gli attori giovani in grado di essere credibili nei panni di un personaggio più grande che vive nel corpo di un venticinquenne."*

Uno degli attori che si è dimostrato immediatamente entusiasta di fronte alla possibilità di interpretare un "vecchio dentro" è stato Justin Timberlake. Ed è stato proprio il rapido successo da attore di Timberlake a convincere i cineasti che fosse adatto per il ruolo di Will. *"Adoro l'etica lavorativa di Justin, e questo è uno dei tratti che lo accomunano al suo personaggio, Will Salas,"* commenta Niccol. *"Justin è perfetto nel ruolo di Will, una persona che ogni mattina deve alzarsi e andare a lavorare perché se non lavorasse morirebbe e credo che Justin non abbia preso un solo*

giorno di vacanza da quando ha 12 anni. Non c'era motivo di dubitare delle sue qualità come protagonista di un film d'azione perché mi sembra che riesca bene in tutto quello che fa.”

Aggiunge Eric Newman: “Justin è cresciuto molto in fretta; a 17 anni, quando è diventato una star della musica, era già un adulto. Non ha avuto un'infanzia come tutti gli altri e questa è una cosa che si porta dentro.”

Neanche Will probabilmente ha mai avuto un'infanzia normale perché nel mondo in cui vive si nasce con un orologio incorporato al polso e si trascorrono i primi 24 anni in attesa che l'orologio cominci a funzionare. E quando l'orologio comincia a scandire il tempo, tutti sanno di avere un anno a disposizione per capire cosa fare e devono fare costantemente i conti con la propria mortalità. “Credo che Justin abbia sempre lavorato più degli altri, in maniera continua e questo emerge nella sua recitazione. Credo che Justin e Will abbiamo la stessa etica del “lavora o muori”; diciamo che sono predisposti alla stessa maniera”.

Timberlake, da sempre appassionato di film d'azione, non si è certo lasciato sfuggire l'opportunità di interpretare un personaggio le cui gesta eroiche sono bene ancorate nella realtà. “Quando ero ragazzino, i miei film preferiti erano, *Rambo*, *Il fuggitivo*, and *Die Hard*,” ricorda Timberlake. “Il motivo principale per il quale mi piacevano era che i protagonisti erano persone comuni costrette ad affrontare situazioni e circostanze straordinarie.”

Gli atti d'eroismo di Will sono scatenati da un qualcosa di facilmente riconoscibile e comprensibile: “Will è cresciuto senza avere praticamente nulla,” osserva Timberlake. “Ogni mattina si sveglia e va a lavorare solo per poter restare vivo. Ma in seguito ad una serie di eventi, decide che non vuole più andare avanti così e si prende l'impegno di tentare di cambiare le cose e il mondo in cui vive.”

“Will è cresciuto a Dayton, che è una sorta di ghetto, che per ironia della sorte contiene la parola “day/giorno” nel nome, proprio perché la maggior parte dei suoi abitanti hanno uno o due giorni di tempo da vivere. E' per questo che la vita è così frenetica a Dayton. La gente non ha tempo per passeggiare con calma, e vanno tutti di corsa e nel mentre mangiano e bevono, sempre di fretta. Non hanno tempo da perdere. Corrono e vivono velocemente ed è qui che risiede la bellezza di Dayton. Quando sei con le spalle al muro e non hai scelta, vivi la vita come andrebbe vissuta, per sopravvivere.”

Timberlake ha parole di lode per Amanda Seyfried, l'attrice che interpreta Sylvia, la sua inizialmente involontaria “socia in affari”. Ci sono delle altre persone che la pensano come Will e alla fine credo che lui desideri semplicemente ciò che ritiene giusto. Attraverso Sylvia, Will scopre che c'è qualcosa di più grande e di più importante per cui combattere e una volta che i due s'incontrano il film diventa una specie di avventura alla Robin Hood; e come tutti i giovani che si trovano a vivere situazioni ad alto rischio, Will e Sylvia si innamorano. “Lavorare con Amanda è stata un'esperienza meravigliosa e credo che insieme siamo riusciti a catturare e a rendere al meglio quel legame meraviglioso che s'instaura tra i nostri due personaggi.”

E anche se a mano a mano che la storia va avanti sarà proprio Sylvia a spingere Will a lottare, le cose iniziano in maniera diversa. Il nascente lato oscuro di Sylvia era qualcosa che Amanda Seyfried era sicuramente in grado di fare emergere. Osserva Andrew Z. Davis: “La cosa che ammiro di più in Amanda è la sua dolcezza accompagnata però ad una grande forza e non credo che fino ad oggi il pubblico abbia avuto modo di vedere anche il suo lato meno noto.”

“Sylvia vive in una specie di gabbia dorata,” aggiunge Amy Israel, “intrappolata nel suo stesso mondo; e lei mette in discussione tutto questo perché non è certa che sia così che debbano andare le cose. Viene trattenuta in quel mondo da suo padre e dalle circostanze ma lei vorrebbe qualcosa di diverso, di più rischioso o avventuroso. Ma a New Greenwich nessuno corre rischi.”

“Sylvia odia la sua vita,” confessa Amanda Seyfried. “Vorrebbe vivere delle avventure ma in un mondo come il suo si passa gran parte del tempo a tentare di difendere la propria vita, cosa che alla

fine ti impedisce di vivere. Hanno tutti le guardie del corpo. Mangiano tutti dell'ottimo cibo anche se in quantità ridotte; non fumano, non bevono perché sono cose volgari. Ma Sylvia non è tagliata per questo genere di vita e quando Will la rapisce lei si appassiona ad un nuovo stile di vita.”

La prima apparizione di Will nella zona dei ricchi è piuttosto eloquente. Si vede chiaramente che è fuori luogo ma c'è un qualcosa di inevitabilmente attraente in lui, almeno agli occhi di Sylvia. Continua l'attrice: “Quando arriva a New Greenwich, i suoi abitanti si trovano davanti una persona fuori dal comune. E quando Will e Sylvia tornano a Dayton, si ritrovano circondati da persone che corrono perché stanno lottando contro il tempo che scorre. Vanno tutti molto veloci e questo crea un senso di eccitazione: vivono tutti alla giornata e questo ha un non so che di liberatorio. La gente è settata in maniera diversa a Dayton e la cosa più importante è *l'ora*.”

Ed è proprio questo cambiamento di ambiente a segnalare la svolta per Will e Sylvia. Timberlake aggiunge: “Nella prima parte del film assistiamo alla parabola di Will: è solo dopo la prima metà del film che Will decide per cosa combattere e trova uno scopo nella vita che va ben al di là della semplice sopravvivenza quotidiana.”

Nella seconda parte del film seguiamo soprattutto la parabola di Sylvia. Lei viene da un mondo in cui il tempo non è un problema e di conseguenza sottovaluta quello che a cui Will attribuisce tanto valore così come lui sottovaluta lei. C'è differenza tra il non avere nulla e combattere per ciò che è giusto e avere tutto e capire che forse c'è un qualcosa di questo tutto che non abbiamo meritato. C'è umiltà nell'accettare tutto questo ed è questo che la farà cambiare.”

Oltre che dal viaggio di Sylvia, la Seyfried era anche attratta da tutte quelle cose che hanno catturato l'immaginazione di Timberlake sul mondo creato da Niccol. “Il mondo creato da Andrew è unico e io volevo a tutti i costi entrarne a far parte. E' un mondo diverso da tutti gli altri ma al contempo ha tante somiglianze con il mondo nel quale viviamo noi, ed è per questo che il film è così intelligente. E devo ammettere che tenere una pistola in mano e dare qualche calcio nel sedere a qualcuno è stato molto divertente.”

Sylvia e Will sono in fuga per la vita non solo per guadagnare un altro giorno di vita ma soprattutto per sfuggire ai Timekeepers che sono sulle loro tracce.

“I Timekeepers sono quelli che mantengono in vita il sistema; sono loro che tengono il tempo,” commenta Niccol. “E il nostro principale antagonista, il Timekeeper Leon, non è veramente il “cattivo” ma è semplicemente un burocrate, una figura autoritaria che non ha giurato fedeltà a nessuno, né ai ricchi né ai poveri. E' fedele solo ai minuti e ai secondi.”

Leon non è ricco. Ha un lavoro fisso ed è riuscito a restare vivo 35 anni oltre la vita prestabilita. Crede nel sistema perché deve farlo ma Will è esattamente l'opposto di Leon. Will è abbastanza giovane da riuscire a credere che ci sia una speranza per il futuro un'idea che forse anche Leon ha accarezzato, anche se per poco, tanti anni fa.

Ormai Leon è abbastanza vecchio da pensarla diversamente e crede (o è costretto a credere) che si lavora per il sistema o si viene eliminate. Per il ruolo del Timekeeper Leon i realizzatori hanno scelto un altro “vecchio dentro”, Cillian Murphy il quale riconosce alcune attenuanti al suo personaggio: “Leon è un poliziotto incaricato di far funzionare il sistema”; l'attore però ritiene che ciò che lo ha particolarmente attratto del suo personaggio sono i lati più oscuri e più profondi: “La cosa più interessante del mio personaggio è che è una contraddizione vivente, perché viene dallo stesso ghetto in cui vive Will. In fondo in fondo, sa che il sistema è profondamente corrotto ma cionondimeno ha deciso di accettare il suo ruolo e di fare in modo che le cose vadano avanti in questa maniera. E' un personaggio molto concentrato e in continuo movimento: quello che conta per lui è andare sempre avanti. Credo che abbia soppresso il suo passato. La cosa che ho amato soprattutto della sceneggiatura è che Will e Leon rappresentano i due lati della stessa medaglia,

sono l'uno l'opposto dell'altro. Hanno semplicemente scelto due direzioni diverse. E lui ha scelto la strada dell'ordine lasciandosi alle spalle tutti i dubbi che forse nutriva su questo sistema corrotto.”

Come capita in tutti i grandi inseguimenti classici in cui la lotta è tra il cacciatore e la preda, come nel caso emblematico e meraviglioso di *Il fuggitivo*, mano a mano che la caccia si fa più intensa e tesa, tra i due si sviluppa un legame. Murphy aggiunge: “Non soltanto Leon capisce di essere dallo stesso lato della barricata di Will, ma c'è qualcosa che li lega sin dal passato perché Leon conosceva il padre di Will. Credo che nel corso della storia tra i due nasca una sorta di rispetto reciproco.”

Parte della minaccia di Dayton, a parte la possibilità di esaurire il tempo a propria disposizione nel caso in cui non si riesca a guadagnare il corrispettivo di un giorno di vita, è la presenza dei *Minute Men*, vale a dire i ladri del tempo. Alex Pettyfer interpreta Fortis, il capo dei Minute Men un raffinato psicopatico di 75 anni (che naturalmente ha l'aspetto di un venticinquenne). “A causa dell'età avanzata, è dotato di una grande eloquenza,” racconta Niccol. “E si veste in maniera più elegante di un normale venticinquenne; ed è per questo che appare molto diverso dai personaggi più giovani.”

Commenta Pettyfer: “Fortis è un attaccabrighe anche se lo fa con una certa eleganza. Ed è un pazzo criminale affamato di tempo. Credo che l'elemento più terrificante di Fortis sia la sua convinzione di non avere nulla da perdere. Non gli importa di nulla. E' andato completamente fuori di testa e l'unica cosa che vuole è il tempo.”

L'attore si è divertito a calarsi nei panni del cattivo, un'esperienza totalmente liberatoria: “Anche se non puoi fare esattamente tutto quello che vuoi, quando interpreti il cattivo hai comunque un certo spazio di manovra e credo che la cosa più elettrizzante nell'interpretare un personaggio come Fortis è che ti permette di creare tante sfaccettature.”

Per il ruolo di Rachel Salas, la madre di Will, i realizzatori hanno scelto Olivia Wilde, giunta all'apice del successo con film quali *Tron: Legacy* e *Cowboys e Aliens*. “Olivia non potrà sicuramente interpretare il ruolo di una cinquantenne per almeno altri 30 anni e quindi questo film le ha offerto un'opportunità meravigliosa e al contempo molto divertente,” osserva il produttore Eric Newman. “Il ruolo di Rachel richiedeva una certa maturità e Olivia è stata all'altezza,” aggiunge Niccol. Wilde, che nella vita è qualche anno più giovane del figlio “cinematografico” Timberlake, commenta: “Ero elettrizzata all'idea di interpretare un personaggio più maturo con il corpo di una ragazza. Ho pensato che sarebbe stato molto interessante interpretare una cinquantenne che è riuscita ad avere una vita piuttosto lunga in un mondo in cui sopravvivere non è certo una passeggiata. Il pubblico si chiederà cosa abbia dovuto fare e quali difficoltà abbia dovuto superare per arrivare a 50 anni.”

La Wilde è stata molto colpita dalla visione di Niccol. “La cosa piuttosto sorprendente è che Dayton è una città piena di colori, di vita e di sensualità,” osserva l'attrice. “Si sarebbe portati a credere che una società simile debba necessariamente essere grigia, squallida e triste. Invece, anche se si tratta di un luogo dominato da disuguaglianze sociali e povertà, è al contempo una città molto viva, soprattutto nella sua parte più povera.”

All'opposto di Will e Rachel, e lontano anni luce da “Dayton”, vive il magnate Philippe Weis, il padre di Sylvia. La famiglia Weis ha costruito la sua fortuna su una catena di agenzie che prestano tempo caricando interessi esorbitanti sul tempo preso in prestito dagli abitanti di Dayton che cercando disperatamente di sopravvivere. Vincent Kartheiser interpreta Philippe e, pur avendo solo 10 anni in più di Amanda Seyfried, la star di “Mad Men” ha superato in maniera brillante la sfida di interpretare suo padre che dovrebbe avere in realtà più di 100 anni.

Osserva Kartheiser: “Mentre tu ed io potremmo dire, ‘Si vive una volta sola,’ o ‘Vivi oggi come se questo fosse il tuo ultimo giorno di vita,’ Weis, i suoi amici e parenti non credono che ci sarà mai un

ultimo giorno. Weis e quelli come lui hanno secoli a disposizione per raggiungere i propri obiettivi e questo li rende assolutamente demotivati.”

Weis non ha nessuna preoccupazione riguardo al suo patrimonio fino a quando ci saranno persone con meno di 24 ore di vita davanti a loro, avrà sempre una folta schiera di clienti. E le regole di questo gioco sono tutte a favore di Weis naturalmente. Commenta Kartheiser: “I tassi di interesse richiesti cambiano a seconda di quanto i “ricchi” vogliono controllare “ i poveri” . In poche parole, se c’è necessità che qualcuno muoia per evitare il sovrappopolamento, i tassi di interesse schizzano alle stelle al punto che nessuno potrà più permettersi di prendere in prestito del tempo o di pagare gli interessi sul tempo che ha già ottenuto. E questo è un impegno al quale non puoi venire meno, perché se non paghi muori.”

Il migliore amico di Will, Borel, è un’anima inquieta incapace di fare i conti con queste restrizioni. Johnny Galecki, che interpreta Borel, osserva che il suo personaggio e quello di Will “hanno in comune le stesse ideologie politiche ma crede anche che il suo personaggio sia troppo sensibile per il mondo in cui vive. L’orologio della vita è il suo tallone di Achille ed è una cosa che lo ossessiona. Per questo motivo prende dei farmaci ma a volte esagera. Ha una moglie meravigliosa e un bellissimo bambino e se non fosse per loro probabilmente se ne sarebbe andato da tanto tempo.”

Henry Hamilton è un enigmatico forestiero che si aggira nei luoghi frequentati regolarmente da Will e Borel, sfoggiando più di un secolo di vita al polso. Una tale abbondanza non può certo sfuggire ai Minute Men, ma Will interviene per proteggerlo e in cambio Hamilton non solo lo ricompensa regalandogli del tempo ma svelandogli anche i segreti più profondi e la verità nascoste sulle rispettive zone di appartenenza. Matt Bomer, protagonista della serie televisiva americana di successo “White Collar”, interpreta Hamilton. “Hamilton è un personaggio quasi alla Dickens; svelando delle informazioni preziose al protagonista gli cambia totalmente la vita. Henry vuole cambiare le cose ma non sa come. Ha 105 anni, ha avuto una vita soddisfacente e lunga che a suo avviso deve finire. Quando incontra Will, vede in lui una persona capace di pensare e che ha il coraggio e la rettitudine per realizzare veramente un cambiamento. E’ per questo motivo che gli regala tutti quegli anni di vita perché spera che quest’anima coraggiosa riesca a fare la differenza.”

NOTE DI PRODUZIONE

IN TIME è stato girato interamente a Los Angeles e dintorni. “Ci è sembrato particolarmente interessante girare il film nella città dell’eterna giovinezza,” commenta Niccol. “Mi è sembrato appropriato considerato il tema del film. Il mondo di IN TIME sembra alquanto familiare perché quando abbiamo pensato all’aspetto del film abbiamo supposto che l’invenzione dell’orologio corporeo corrispondesse essenzialmente alla morte di tutte le altre invenzioni perché in una situazione del genere i poveri non hanno certo il tempo per creare o inventare nuove cose mentre i ricchi non hanno alcun incentivo a farlo. Perché fare qualcosa oggi se sai di poter vivere altri 100 anni e oltre?”

E anche se IN TIME contiene degli elementi famigliari, non è solo un film su una realtà alternativa o parallela perché ogni articolo di abbigliamento o di arredamento e ogni singolo essere sono comunque plasmati dal tempo. “Tutto quello che vedrete nel film, incluse le scenografie e la fotografia ha a che fare con il tempo,” continua Niccol. “Abbiamo deciso che nel ghetto non ci sarebbero stati graffiti perché nessuno ha tempo da perdere per scarabocchiare sui muri. A Dayton, dove vanno tutti perennemente di corsa, la macchina da presa era sempre in movimento, mentre quando siamo arrivati nella zona ricca di New Greenwich, abbiamo rallentato i movimenti della macchina perché volevamo trasmettere al pubblico la sensazione che il tempo avesse rallentato la sua corsa per questi super ricchi. Analogamente, la musica ha un ritmo molto svelto nella zona povera, mentre è decisamente più lenta tra i ricchi.”

I colori di Dayton sono “pop” mentre la tavolozza scelta per New Greenwich è totalmente diversa pensando che dopo diversi decenni di vita i colori troppo accessi avrebbero stancato gli occhi. Il polso è al contempo il portafogli e il conto in banca e in una società con un alto tasso di criminalità (come Dayton), sono beni facilmente accessibili. Con poche ore da vivere, anche i capi di abbigliamento devono essere veloci da indossare e quindi vediamo un’abbondanza di zip o indumenti che s’infilano dalla testa. A New Greenwich, il tempo è potere e per questo il polso delle persone è ben protetto mentre i vestiti e gli accessori riflettono la mentalità dell’aver tempo da perdere. Trucco e acconciature sono elaborati.

Per descrivere la maniera in cui sono state girate le scene d’azione del film, Justin Timberlake racconta scherzando: “Cominciavo a correre, qualcuno gridava stop. Poi gridavano”azione” e io ricominciavo a correre. Stop di nuovo e qualcuno gridava ancora “Azione” E dai a correre un’altra volta. Scherzi a parte, ci siamo divertiti un mondo. Per me questo film è più un thriller che un film d’azione e credo che sia merito del leggendario direttore della fotografia Roger Deakins. E’ riuscito a fotografare la storia in una maniera molto semplice ma al contempo elettrizzante. Non vedrete la macchina da presa che traballa né dei velocissimi cambi da un’inquadratura all’altra. Al contrario è tutto molto composto e credo che sia questo a fare la differenza perché sembra tutto molto reale.”

Dayton e New Greenwich sono il frutto della visione di Niccol che è stata magnificamente realizzata grazie al talento della sua squadra creativa composta dal pluripremiato direttore della fotografia Roger Deakins, dallo scenografo Alex McDowell, e dalla costumista Colleen Atwood che insieme hanno trasformato alcune “location” di Los Angeles in quello che il produttore Eric Newman definisce “una cosa mai vista prima. Los Angeles è uno dei protagonisti del film ma sfido chiunque tra gli spettatori a riconoscerla sul grande schermo. Quella che vedrete è una Los Angeles totalmente diversa.”

Per ricreare le strade di Dayton, i realizzatori hanno scelto un’area piuttosto estesa di un quartiere industriale del centro di L.A., dove sono riusciti a trasformare degli enormi edifici in disuso nelle strutture di questa metropoli dove tutti vanno di corsa. Tra le ambientazioni scelte ci sono un banco dei pegni vicino all’aeroporto internazionale di Los Angeles; un appartamento in una piccola cittadina che fa orma parte di Los Angeles, Maywood; un ristorante messicano del centro; una centrale elettrica di Pasadena; il ponte sulla 7° strada con il lungofiume adiacente; la cittadina industriale di e un campo di Griffith Park.

New Greenwich invece è un mix di luoghi situati tra Beverly Hills, Century City e Malibu, messi insieme in maniera sapiente per rendere al meglio il lusso e l’opulenza del mondo ricco, definito dai realizzatori “un paradiso vuoto”. Tra le location utilizzate ricordiamo gli interni di un cinema multiplex del centro e gli esterni degli scintillanti grattacieli di Century City che insieme servono a dare vita al lussuoso casinò dove Will “assaggia” per la prima volta la vita a New Greenwich; l’austera sede di una delle più famose agenzie per attori di L.A.; le vie del quartiere degli affari di Century City e gli interni di un edificio del centro che ospita una banca. La lussuosa magione di Philippe Weis è nata dall’unione – grazie alla magia del cinema – di due delle più grandi ville private di Beverly Hills, tra cui la sfarzosa tenuta di Fleur de Lys, considerata una delle dimore più costose di tutti gli Stati Uniti.

Oltre alle case e agli edifici sopraccitati, vedrete sfrecciare sul grande schermo anche tante auto classiche (leggermente modificate per adeguarsi ai due mondi così diversi tra di loro): tra queste ricordiamo le Dodge Challengers del 1970-71; una Jaguar Roadster XKE del 1967; una Cadillac Seville del 1985; una Lincoln Town Car del 1961; una limousine Lehmann-Peterson del 1964; una Ram charter del 1980 e un blindato del 1990.

Attraverso questi diversi set, l’azione non si ferma mai – e questo ha rappresentato certamente una sfida per gli attori: “E’ stato piuttosto faticoso,” osserva la Seyfried, “soprattutto nelle sequenze in

cui Will e Sylvia fuggono per sopravvivere, - vale a dire più o meno per tutto il film. E io portavo sempre le scarpe con il tacco!”

Durante le riprese di IN TIME, attori e realizzatori si sono posti spesso la domanda su cosa fosse più importante: il tempo o il denaro? Per Justin Timberlake, il tema affrontato dal film ha avuto un grosso impatto sulla sua vita quotidiana al punto che dopo più di due settimane dalla fine delle riprese continuava a guardarsi il polso pensando di trovarci l’orologio che scandiva il poco tempo a disposizione: “Anche se è trascorso ormai parecchio tempo dalla realizzazione del film, il mondo creato da Andrew è ancora molto vivido per me.”

Amanda Seyfried confessa: “Durante le riprese mi capitava spesso di sbagliare e di dire ‘denaro’ invece di ‘tempo’. Ed Andrew è stato molto paziente nel correggermi.”

In conclusione, il produttore Eric Newman torna al concetto che lo ha inizialmente attratto verso questo film, vale a dire il fatto che IN TIME abbia due diversi livelli di lettura. “C’è chi apprezzerà il film soprattutto per la storia, i personaggi e le sequenze d’azione ma c’è anche chi una volta tornato a casa ripenserà a quello che ha visto sullo schermo e all’attinenza che ha con la nostra vita di tutti i giorni.”

Andrew Niccol ribadisce il concetto: “Spero che il pubblico apprezzerà IN TIME per diverse ragioni. Alcuni ameranno soprattutto le scene d’azione mentre altri si lasceranno trasportare dalla storia d’amore tra Will e Sylvia. E’ vero che IN TIME può essere considerato semplicemente un film adrenalinico ma è altrettanto vero che parte da idee e concetti importanti.”

“Ogni secondo è importante, non solo nel mondo di IN TIME ma anche nel nostro.”

GLI ATTORI

JUSTIN TIMBERLAKE (Will Salas) che nel corso della sua carriera musicale ha pubblicato tra gli altri l’album vincitore di diversi dischi di platino “FutureSex/LoveSounds”, che conteneva quattro singoli balzati in testa alle classifiche, e che nel 2007 ha portato in giro per il mondo il suo FutureSex/LoveShow tour, si è di recente affermato come attore interpretando sia film drammatici sia commedie.

Timberlake ha ottenuto critiche entusiastiche per l’interpretazione del film drammatico e violento della Universal *Alpha Dog*, interpretato anche da Emile Hirsh, Bruce Willis e Sharon Stone ed è stato ugualmente apprezzato in *Black Snake Moan* interpretato anche da Christina Ricci e Samuel L. Jackson, e scritto e diretto da Craig Brewer, dopo il successo di *Hustle & Flow- Il colore della musica* presentato al Sundance.

Nell’estate del 2007, Timberlake ha prestato la voce a Artie, il Re Artù da giovane, uno dei protagonisti del film di animazione della DreamWorks Animation, *Shrek terzo*, lavorando accanto a star quali Mike Meyers, Cameron Diaz e Eddie Murphy. Negli Stati Uniti, *Shrek Terzo* ha incassato 121 milioni di dollari nel primo week end di programmazione, superando tutti i record dei precedenti film d’animazione. Timberlake ha anche interpretato *Southland Tales- Così finisce il mondo* del regista del film culto Donny Darko, recitando accanto a Dwayne Johnson, Seann William Scott, Sarah Michelle Gellar e Mandy Moore. Donnie Darko.

Più recentemente ha interpretato il film indipendente *The Open Road* con Jeff Bridges, Mary Steenburgen, Harry Dean Stanton e Kate Mara, e il film premiato agli Oscar *The Social Network*. Oltre ad aver prestato la voce a Boo Boo nell’adattamento cinematografico dei famosi fumetti sull’Orso Yoghi, Timberlake ha anche interpretato il film della Screen Gems *Amici di letto* e la commedia della Columbia Pictures *Bad Teacher- Una cattiva maestra*.

Oltre a recitare sul grande schermo, Timberlake ha anche presentato due memorabili puntate del Saturday Night Live e molti dei suoi sketch sono ormai diventati dei fenomeni del video tra cui

quello con D**k in a Box, che non soltanto è stato visto più di 100 milioni di volte su YouTube, ma è valso a Timberlake il suo primo Emmy seguito nel 2009 da un secondo Emmy come Migliore Attore in una serie comica per “SNL”.

Timberlake ha anche condotto gli MTV’s Europe Music Awards, la cerimonia di premiazione dei Kid’s Choice per Nickelodeon e quelle dei premi ESPN e ESPY.

AMANDA SEYFRIED (Sylvia Weis) si è imposta velocemente come una delle giovani attrici più richieste del momento. Di recente ha completato le riprese del thriller *Gone*, nel quale recita diretta dal regista Heitor Dhalia. Tra i suoi film più recenti ricordiamo il film ancora senza titolo di Mark Webber, la commedia del regista e sceneggiatore Justin Zackham, *The Wedding*, e il thriller *Love Written in Blood*.

Seyfried è nota per la sua versatilità avendo dimostrato ampiamente le sue qualità attoriali e canore nel blockbuster planetario *Mamma Mia!*, diretto da Phyllida Lloyd e interpretato da Meryl Streep e Pierce Brosnan. Il musical, uscito nelle sale nel 2008 ha incassato più di 600 milioni di dollari in tutto il mondo.

Nel 2010, la Seyfried ha interpretato la commedia romantica di Gary Winick *Letters to Juliet*, accanto a Vanessa Redgrave e Gael Garcia Bernal. Ricordiamo inoltre l’interpretazione, accanto a Channing Tatum del film romantico *Dear John*, ispirato al bestseller di Nicholas Sparks e diretto da Lasse Hallström; ricordiamo inoltre *Chloe- Tra seduzione e inganno*, thriller di Atom Egoyan nel quale la Seyfried ha recitato accanto a Julianne Moore e Liam Neeson.

Passando al piccolo schermo, la Seyfried ha interpretato la pluripremiata serie della HBO “Big Love”, guadagnandosi le lodi della critica per il ruolo della ragazza che lotta contro la poligamia dei genitori.

Originaria della Pennsylvania, la Seyfried ha iniziato la carriera come modella all’età di 11 anni. Da adolescente ha iniziato a lavorare per programmi televisivi giornalieri interpretando tra gli altri le serie “As the World Turns” e “All My Children”.

Ma il grande successo è arrivato nel 2004, quando ha debuttato sul grande schermo con il film campione d’incassi *Mean Girls*, diretto da Mark Waters e scritto da Tina Fey. Insieme alle coprotagoniste, Lindsay Lohan e Rachel McAdams, la Seyfried ha vinto un premio MTV Movie per il Miglior Cast. L’anno successivo, la Seyfried ha interpretato l’acclamato film indipendente *Nove vite da donna*, presentato in anteprima al Sundance Film Festival e vincitore di diversi premi. Scritto e diretto da Rodrigo Garcia, il film era anche interpretato da Sissy Spacek, Glenn Close, Holly Hunter, Robin Wright e Dakota Fanning.

Tra gli altri film interpretati dalla Seyfried ricordiamo *Cappuccetto rosso sangue* di Catherine Hardwicke con Gary Oldman, Virginia Madsen e Julie Christie; il film drammatico e ispirato ad una storia vera, diretto da Nick Cassavetes *Alpha Dog*, con Bruce Willis, Emile Hirsch e Justin Timberlake; il film corale *American Gun*, con Donald Sutherland, Forest Whitaker, e Marcia Gay Harden; e l’horror/thriller *Jennifer’s Body*, dove recitava accanto a Megan Fox.

CILLIAN MURPHY (Raymond Leon) ha interpretato di recente il blockbuster pluripremiato agli Oscar *Inception*, diretto da Christopher Nolan che lo aveva già diretto nel 2005 in *Batman Begins* dove interpretava il dottor Jonathan Crane, alias The Scarecrow (Spaventapasseri) e per il quale ha ottenuto una candidatura al premio del London Film Critics Circle. Successivamente, ha ripreso lo stesso ruolo in un piccolo cameo nel blockbuster del 2008 *Il cavaliere oscuro*.

Murphy si è fatto conoscere in tutto il mondo con l’interpretazione del sopravvissuto Jim, nel thriller post apocalittico di Danny Boyle *28 giorni dopo*. In seguito, ha ottenuto una candidatura al Golden Globe per l’interpretazione dell’emarginato trans gender Patrick Kitten Braden nel film di

Neil Jordan *Breakfast on Pluto*. Murphy ha ottenuto due candidature consecutive ai premi del British Independent Film per le interpretazioni di *Il vento che accarezza l'erba* (2006), di Ken Loach e per il thriller di fantascienza di Danny Boyle (2007) *Sunshine*. Più recentemente, Murphy ha interpretato il thriller diretto da Michael Lander *Peacock*, e il film indipendente *Perrier's Bounty*, con Brendan Gleeson che sarà al suo fianco – come regista e attore – nel film indipendente di prossima uscita *At Swim-Two-Birds*, interpretato anche da Colin Farrell, Jonathan Rhys Meyers e Gabriel Byrne. Tra gli altri suoi film in uscita ricordiamo il thriller *Retreat*, con Jamie Bell e Thandie Newton; l'adattamento cinematografico dell'acclamato romanzo di Daniel Clay *Broken*; *Red Lights* Di Rodrigo Cortes accanto a Robert De Niro e Sigourney Weaver; e il film drammatico di Stephen Bradley ambientato durante la guerra *Wayfaring Strangers*.

Nel corso della sua lunga e variegata carriera Murphy ha interpretato anche il thriller di Wes Craven *Red Eye*, con Rachel McAdams; *The Edge of Love*, con Keira Knightley, Sienna Miller e Matthew Rhys; il dramma sulla guerra civile *Ritorno a Cold Mountain*, diretto dal compianto Anthony Minghella; il film drammatico in costume di Peter Webber *La ragazza con l'orecchino di perla* con Scarlett Johansson; la commedia dark di John Crowley *Intermission*, con Colin Farrell; e il film di John Carney *On the Edge*.

Passando al piccolo schermo, Murphy è stato tra i protagonisti della miniserie della BBC "The Way We Live Now", diretta da David Yates.

Nato e cresciuto in Irlanda, Murphy ha iniziato la carriera da attore interpretando lo spettacolo teatrale pluripremiato di Enda Walsh *Disco Pigs*. Dopo il successo ottenuto nel 1996 al Dublin Theatre Festival e nel 1997 all'Edinburgh Festival, *Disco Pigs* è andato in tournée in Irlanda, Gran Bretagna, Toronto e Australia. In seguito Murphy ha interpretato anche la versione cinematografica dello spettacolo diretta da Kirsten Sheridan.

In teatro, Murphy ha lavorato spesso con il regista premiato con il Tony Garry Hynes in spettacoli quali *The Country Boy*, *Juno and the Paycock* e *The Playboy of the Western World*. Ha anche interpretato lo spettacolo di Neil LaBute *The Shape of Things*, al Dublin's Gate Theatre, e la produzione per il festival di Edimburgo di *Il gabbiano* di Chekhov. Di recente ha debuttato al West End nello spettacolo di John Kolvenbach *Love Song*, in scena all'Ambassadors Theatre.

VINCENT KARTHEISER (Philippe Weis) è attualmente sul piccolo schermo nella serie televisiva di grande successo "Mad Men". Kartheiser recita dall'età di 14 anni ed ha interpretato film quali *Qualcuno da amare*, con Christian Slater e Marisa Tomei. E' conosciuto soprattutto per l'interpretazione di film indipendenti quali *Un altro giorno in paradiso*, *Alpha Dog*, *Delitto + castigo a Suburbia* and *Dandelion*, oltre che per la serie della WB "Angel".

Kartheiser recita anche a teatro e ha interpretato di recente *Slag Heap* al Cherry Lane Theatre.

Affermata sia in televisione sia al cinema, **OLIVIA WILDE** (Rachel Salas) ha interpretato tantissimi ruoli. Di recente l'abbiamo vista in televisione nella serie della FOX – candidata all'Emmy – "House" mentre per quanto riguarda il grande schermo la sua interpretazione più recente è stata nel thriller d'azione e fantascienza *Cowboys & Aliens*, diretto da Jon Favreau, con Harrison Ford e Daniel Craig.

L'anno scorso la Wilde ha interpretato il thriller futuristico *Tron: Legacy*, accanto a Jeff Bridges, e anche il film drammatico di Paul Haggis *The Next Three Days*, accanto a Russell Crowe e Elizabeth Banks.

La Wilde ha recitato accanto a Jack Black nella commedia *Year One*, prodotta da Judd Apatow, Harold Ramis e Owen Wilson, e diretta da Ramis.

Inoltre, Wilde ha interpretato e prodotto *Fix*, la storia di alcuni registi di documentari che viaggiano per tutta la California in cerca di aiuto per un parente; *Fix* è stato presentato in anteprima allo Slamdance Film Festival del 2008 ed è uscito a New York nel novembre del 2009.

Wilde ha recitato accanto a Bruce Willis, Emile Hirsch e Justin Timberlake nel film della Universal *Alpha Dog*, ispirato alla storia vera di Jesse James Hollywood. Ha da poco completato le riprese dei film indipendenti *Cool Ideas* di Bickford Schmeckler, per il quale ha vinto il premio come migliore attrice all'Aspen Film Festival, e anche *Conversations with Other Women*, accanto a Helena Bonham Carter e Aaron Eckhart, che ha ottenuto critiche entusiastiche al Telluride Film Festival.

Passando al palcoscenico, Wilde ha calcato le scene all'Epic Theatre Center nella produzione off-Broadway di *Beauty on the Vine* nel 2007. Per quanto riguarda il piccolo schermo, è stata la co-protagonista del film drammatico "The Black Donnellys", creato da Paul Haggis. Ma il ruolo televisivo che l'ha consacrata attrice di successo è stato quello nella serie prodotta da Jerry Bruckheimer, "Skin", per la FOX, anche se è famosa soprattutto per il ruolo ricorrente in un'altra leggendaria serie della FOX, "The O.C".

Olivia Wilde è stata una delle prime sostenitrici del Presidente Barack Obama, e ha seguito la sua campagna elettorale sin dalle primarie. E' da tempo sostenitrice di PowerUp Gambia, un'organizzazione senza fini di lucro la cui missione è costruire cliniche e ospedali nelle zone rurali dell'Africa alimentate solo con pannelli solari. Inoltre, fa parte del consiglio direttivo di Artists for Peace and Justice e dell'ACLU.

ALEX PETTYFER (Fortis) ha interpretato di recente il film della DreamWorks *Sono il numero quattro*, nel ruolo del protagonista. Il film prodotto da Steven Spielberg e Michael Bay è stato diretto da D.J. Caruso, ed era interpretato anche da Dianna Agron e Teresa Palmer. Pettyfer ha interpretato *Beastly*, accanto a Vanessa Hudgens. Moderna rilettura della classica storia di la bella e la bestia, il film della CBS è uscito nelle sale nel marzo scorso. In precedenza, Pettyfer aveva interpretato il ruolo di Tom Brown nell'acclamato film della ITV *Tom Brown's Schooldays*, ed era stato il protagonista di *Stormbreaker*. Ricordiamo anche le interpretazioni di *Tormented* e *Wild Child*. Nato negli Stati Uniti, attualmente Alex vive a Los Angeles.

JOHNNY GALECKI (Borel) ha interpretato di recente la commedia della CBS *The Big Bang Theory*, per la quale quest'anno ha ottenuto una candidatura all'Emmy e dove interpreta Leonard un giovane brillante e intelligente il quale riceve una lezione di vita (soprattutto sulle donne) dal suo nuovo vicino, Penny.

Galecki è conosciuto e amato dal pubblico televisivo per il ruolo di David della lunga e fortunata serie televisiva "Pappa e ciccia", ruolo che gli è valso un premio Young Artist. Restando al piccolo schermo ricordiamo la commedia della TBS "My Boys", e un piccolo ruolo in *My Name is Earl*.

Nel 2008, Galecki ha interpretato il film di Peter Berg *Hancock*, con Will Smith, Charlize Theron e Jason Bateman. Tra gli altri suoi film ricordiamo *The Opposite of Sex- L'esatto contrario del sesso*, *Bounce*, e *Happy Endings*; *Vanilla Sky* di Cameron Crowe; il film dell'orrore *So cosa hai fatto*; *Suicide Kings*; *Bookies*; *Chrystal*; *Playing Mona Lisa*; *Bean*; e *National Lampoon's Christmas Vacation*.

Galecki ha alle spalle numerosi ruoli teatrali tra cui ricordiamo il recente spettacolo portato in scena a Broadway, diretto da Douglas Carter Beane e candidato al Tony *The Little Dog Laughed*, per il quale nel 2007 ha vinto il premio Theater World Award per il migliore debutto a Broadway. Restando al palcoscenico ricordiamo *The Drawer Boy* e *Pot Mom* in scena al famoso Steppenwolf Theater di Chicago; *The Member of the Wedding* (candidato al premio Joseph Jefferson); e *Galileo* (al Goodman Theater), solo per citarne alcuni.

Galecki è nato in Belgio dove suo padre prestava servizio per l'aviazione degli Stati Uniti. Galecki è cresciuto a Chicago e oggi vive a Los Angeles.

MATT BOMER (Henry Hamilton) è uno dei più promettenti giovani attori di Hollywood e attualmente interpreta il ruolo di Neal Caffrey in "White Collar- Fascino criminale", uno dei programmi televisivi di maggior successo della televisione via cavo. La seconda stagione di "White Collar", è iniziata a gennaio di quest'anno e la terza a giugno.

Bomer si è laureato alla Carnegie Mellon University e dopo il diploma si è trasferito negli Stati Uniti, a New York, dove ha lavorato a teatro prima di ottenere un ruolo in televisione.

Tra le sue interpretazioni ricordiamo la serie della ABC "Traveler" e i ruoli ricorrenti nella serie della NBC "Chuck" e in quella della FOX "Tru Calling".

Passando al cinema, ricordiamo il ruolo del protagonista nel film della New Line Cinema *Non aprite quella porta- L'inizio*, oltre a *Flight Plan* con Jodie Foster.

Bomer è anche uno scrittore e di recente, si è associato a Neal Dodson, alla star della musica country Brad Paisley e al produttore esecutivo Mark Schwahn per produrre *Nashville*, storia drammatica che ruota intorno a una giovane cantante destinata alla fama... e ad un cantante il cui destino non è poi così certo.

I REALIZZATORI

Nato in Nuova Zelanda, **ANDREW NICCOL** (Sceneggiatore/regista/produttore) ha fatto l'autore e il regista di spot pubblicitari a Londra prima di trasferirsi a Los Angeles per realizzare film – citando le sue stesse parole – che durassero più di un minuto. *Gattaca*, del quale è stato anche sceneggiatore, è stato il primo film hollywoodiano nel quale ha diretto attori del calibro di Ethan Hawke e Uma Thurman. Il film è stato candidato all'Oscar nella categoria art director e ad un Golden Globe per la colonna Sonora.

The Truman Show, interpretato da Jim Carrey e scritto e prodotto da Niccol, ha ottenuto tre candidature agli Oscar, tra cui quella per la Migliore Sceneggiatura originale mentre Niccol ha vinto il BAFTA per la Sceneggiatura.

Il suo secondo film da regista è stato, *SimOne*, con Al Pacino, del quale è stato anche sceneggiatore e produttore.

Niccol ha scritto anche il soggetto – ed è stato produttore esecutivo – del film di Steven Spielberg *The Terminal*, con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Il suo lavoro più recente è stato *Lord of War*, scritto, diretto e prodotto da Niccol e interpretato da Nicolas Cage (che è stato anche produttore del film).

Il suo prossimo progetto è l'adattamento cinematografico del romanzo di Stephenie Meyer (*Twilight*) intitolato *The Host*; oltre a scrivere la sceneggiatura, Niccol dirigerà il film.

ERIC NEWMAN (produttore) è produttore e socio fondatore della Strike Entertainment, società di produzione fondata insieme a Marc Abraham e Thomas A. Bliss. Tra i film più recenti prodotti da Newman ricordiamo la rivisitazione del genere horror del 2004 diretta da Zack Snyder *L'alba dei morti viventi* e il film candidato a tre premi Oscar diretto da Alfonso Cuarón *I figli degli uomini*. Di recente ha prodotto il film campione d'incassi *L'ultimo esorcismo* diretto da Daniel Stamm. Oltre a **IN TIME**, Newman ha prodotto altri due film in uscita: *The Thing* diretto da Matthijs Van Heijningen, e il debutto dietro la macchina da presa dell'amatissima star dell'hip-hop RZA, *The Man with the Iron Fists*. Prima di fondare la Strike, Newman si è occupato di sviluppo e produzione presso la Beacon Communications, dove è entrato nel 1999. Tra i film usciti durante la sua

permanenza alla beacon, ricordiamo *Spy Game*, *The Family Man*, *Ragazze nel pallone*, *Giorni contati*, *The Hurricane* e *Thirteen Days*.

Newman ha iniziato la carriera lavorando come stagista presso il reparto casting del Saturday Night Live. Successivamente è entrato alla Broadways Video di Lorne Michaels, associata alla Paramount Pictures, come produttore esecutivo e dove si è occupato dei film di Chris Farley/David Spade *Tommy Boy* e *Black Sheep*.

Newman si è laureato alla USC School of Cinema-Television.

MARC ABRAHAM (Produttore) è produttore, sceneggiatore e regista. Nel 2008 ha diretto *Flash of Genius* con Greg Kinnear. Tra i film dei quali è stato produttore o produttore esecutivo ricordiamo *I figli degli uomini*; *Spy Game*; *The Family Man*, *The Rundown*, *L'alba dei morti viventi*, *Air Force One*, *13 Days* e *The Hurricane*. Attualmente, Abraham sta scrivendo la sceneggiatura di un film che dirigerà, ispirato alla vita del leggendario cantautore Hank Williams. Inoltre, insieme al socio Eric Newman, sta producendo il 'kung-fu western' *The Man with the Iron Fists*, diretto dal musicista leader dei Wu Tang Clan, The RZA.

ARNON MILCHAN (Produttore esecutivo) è conosciuto come uno dei più prolifici e affermati produttori di film indipendenti con 25 anni di carriera alle spalle e più di 100 film prodotti. Nato in Israele, Milchan ha studiato all'università di Ginevra. La sua prima impresa è stata trasformare la modesta società del padre in una delle maggiori industrie agro-chimiche del paese. Questo primo successo è stato un segno premonitore e poco dopo Milchan si è affermato come brillante uomo d'affari sui mercati internazionali.

Dopo i primi successi come imprenditore, Milchan ha cominciato a mostrare interesse per un settore che aveva sempre amato: quello del cinema, della televisione e del teatro. Tra i progetti degli esordi ricordiamo le produzioni teatrali di Roman Polanski *Amadeus*, *Dizengoff 99*, *La Menace*, *The Medusa Touch* e la miniserie "*Masada*". Alla fine degli anni 1980, Milchan aveva già prodotto film quali *The King of Comedy* di Martin Scorsese; *C'era una volta in America* di Sergio Leone e *Brazil* di Terry Gilliam.

Dopo aver sbancato i botteghini con *Pretty Woman* e *La Guerra dei Roses*, Milchan ha fondato la New Regency Productions attraverso la quale ha prodotto una lunga serie di film di grande successo tra cui ricordiamo *J.F.K.*, *Sommersby*, *Il tempo di uccidere*, *Free Willy*, *Il cliente*, *Tin Cup*, *Under Siege*, *L.A. Confidential*, *L'avvocato del diavolo*, *The Negotiator*, *La città degli angeli*, *Un giorno di ordinaria follia*, *Natural Born Killers*, *Entrapment*, *Fight Club*, *Don't Say a Word*, *Daredevil*, *Man on Fire*, *Indovina chi*, *Mr. and Mrs. Smith*, *L'albero della vita*, *Alvin superstar*, *Jumper-Senza confini*, *Notte brava a Las Vegas*, *Io e Marley*, *Bride Wars-La mia miglior nemica*, *Fantastic Mr. Fox*, *Alvin superstar 2* e *Amore e altri rimedi*.

Nel mentre, Milchan è riuscito a coinvolgere un imprenditore e socio che condivide la sua visione: la Twentieth Century Fox. Oggi la Fox controlla una quota della Regency e distribuisce i suoi film in tutto il mondo. Milchan ha diversificato le attività della società operando anche in campo televisivo attraverso la Regency Television (*Malcolm in the Middle*, *The Bernie Mac Show*, *Windfall*, e *Roswell*) e lo sport, dove la società è stata per un certo periodo l'azionista di maggioranza della PUMA, il colosso delle attrezzature e delle calzature sportive con sede in Germania, preso dalla Regency quando era sull'orlo del fallimento e trasformato in una società che fattura milioni di dollari. Inoltre la Regency ha acquistato i diritti televisivi mondiali sui tornei di tennis femminile dal 1999 al 2012 e li ha concessi in licenza a Pan European Broadcaster Eurosport S.A.

ANDREW Z. DAVIS (Produttore esecutivo) è stato il produttore esecutivo del film della Universal *Your Highness*, con Danny McBride, James Franco e Natalie Portman, e di *Role Models*, con Seann William Scott e Paul Rudd.

Davis è stato il produttore del blockbuster *Rush Hour 3* e produttore esecutivo di *Rush Hour 2*, entrambi diretti da Brett Ratner e interpretati da Jackie Chan e Chris Tucker. In precedenza, era stato produttore esecutivo del film della Universal *Red Dragon*, diretto da Ratner e interpretato da Anthony Hopkins, Edward Norton e Ralph Fiennes, e di *The Family Man*, diretto sempre da Ratner e interpretato da Nicolas Cage e Téa Leoni; ricordiamo anche il film acclamato dalla critica *Love & Basketball*, diretto da Gina Prince; *Bythewood*, con Omar Epps, Sanaa Lathan e Alfre Woodard; il film campione d'incassi *Nemico pubblico* con Will Smith e Gene Hackman; e *Love affair-Un grande amore* con Warren Beatty e Annette Bening. Davis ha anche prodotto il film d'azione *Volcano*, con Tommy Lee Jones e Anne Heche, *Lost Angels*, *Sid e Nancy* e *Tapeheads*.

Davis è stato vice presidente esecutivo alla produzione della MGM e agli inizi della carriera è stato dirigente della Walt Disney Company prima di firmare un accordo di produzione indipendente con uno studio che portava il suo nome, Andrew Davis Productions.

Davis si è laureato alla Facoltà di cinema e televisione della University of Southern California.

KRISTEL LAIBLIN (Produttore esecutivo) è produttrice presso la Strike Entertainment dove segue la produzione di diversi progetti. Laiblin è stata produttrice associata del film acclamato dalla critica *I figli degli uomini*, del quale ha anche seguito lo sviluppo, e produttrice esecutiva del documentario *Possibility of Hope*, diretto da Alfonso Cuarón. Laiblin è la produttrice esecutiva del film in uscita della Universal *The Man with the Iron Fists*, interpretato Russell Crowe e diretto da The RZA. Il film è stato girato in Cina.

La Laiblin ha iniziato la carriera alla Creative Artists Agency ed è entrata alla Strike Entertainment dopo aver lavorato alla Universal Pictures occupandosi di film quali *Fast and Furious*, *A Beautiful Mind* e *Blue Crush*. Laiblin segue tutti gli aspetti dello sviluppo dei film della Strike e si è anche occupata del film della Universal, *13 Reasons Why*, tratto da un romanzo che figura nella lista dei best seller del New York Times e che sarà interpretato da Selena Gomez.

AMY ISRAEL (Produttore esecutivo) è entrata di recente allo Showtime Networks come vice Presidente Sr. addetta alla programmazione originale dove si occuperà di tutte le serie originali. In passato è stata vice presidente esecutivo responsabile della produzione presso la New Regency dove si è occupata delle acquisizioni e dello sviluppo di numerosi progetti, tra cui ricordiamo *RFK* di Steven Knight per la regia di Gary Ross (*Hunger Games*); *Mother Trucker*, scritto e diretto da Craig Brewer (*Footloose*) e *Mr. Romance* che sarà diretto da Seth Gordon (*Horrible Bosses*).

Prima di entrare alla New Regency, la Israel è stata direttore della produzione e del reparto acquisizioni alla Paramount Vantage dalla fondazione della stessa nel gennaio del 2006.

Durante la sua permanenza alla Paramount, è stata responsabile dello sviluppo e della produzione di diversi film pluripremiati tra cui *Non è un paese per vecchi*, dei fratelli Coen (vincitore dell'Oscar per il Miglior Film); *Il petroliere* di Paul Thomas Anderson; *Into the Wild* di Sean Penn e *Defiance* di Ed Zwick. Ha svolto inoltre un ruolo chiave nell'acquisizione del documentario premiato con l'Oscar *Una scomoda verità*.

Avendo trascorso otto anni alla Miramax Films, Israel è stata condirettore delle acquisizioni e delle co-produzioni e in quella veste si è occupata di più di sessanta lungometraggi tra cui i film culto quali *The Others*, *La vita è bella*, *Il Postino*, *Kids*, *Swingers*, *Amori e disastri*, *Sling Blade*, *Clerks* e *Trainspotting*, solo per citarne alcuni. La Israel è stata anche produttrice di diversi film tra cui ricordiamo *Shall We dance* di Peter Chelsom (Miramax Films) con Richard Gere, Jennifer Lopez e

Susan Sarandon, remake di un film giapponese da lei acquistato; *Griffin & Phoenix* con Amanda Peet e Dermot Mulroney e il film diretto da Mira Nair *Gli occhi della vita* con Uma Thurman per la HBO.

La Israel è membro del Producer's Guild e si è laureata all'Oberlin College, con specializzazione in storia dell'arte.

ROGER DEAKINS, ASC/BSC (Direttore della fotografia) è nato a Torquay, nel Devon, in Inghilterra e ha frequentato la National Film School. Ha iniziato la carriera come fotografo, passando poi ai documentari – molti dei quali girati in Africa; ha anche seguito - come operatore e come membro attivo dell'equipaggio per nove mesi – il giro del mondo in barca a vela della Whitbread. Successivamente è passato al cinema, iniziando la carriera di direttore della fotografia in Inghilterra e passando poi agli Stati Uniti.

Deakins è stato candidato nove volte all'Oscar per la fotografia per film quali *El Grinta* e *Non è un paese per vecchi* di Joel e Ethan Coen; *Le ali della libertà* di Frank Darabont; *Kundun* di Martin Scorsese; *L'assassinio di Jesse James* di Coward Robert Ford; *The Reader* di Stephen Daldry (insieme a Chris Menges); e i film dei fratelli Coen *Fargo*, *L'uomo che non c'era* e *Fratello, dove sei?*

Deakins è stato candidato dieci volte al premio dell'American Society of Cinematographers (ASC) vincendone due, uno per *Le ali della libertà* e l'altro per *L'uomo che non c'era*. La ASC lo ha candidato per i nove film sopraccitati candidati agli Oscar e per *Revolutionary Road* di Sam Mendes.

Nel 2011, Deakins è stato insignito del premio alla carriera della ASC. Ricordiamo anche sei candidature ai BAFTA (tre vittorie) per *L'uomo che non c'era*; *Non è un paese per vecchi*; e *El Grinta*. E' stato candidato cinque volte al premio BSC vincendone quattro. Nel 2008 è stato insignito del premio alla carriera del NBR. E' stato inoltre candidato a due premi Independent Spirit vincendone uno. Di recente, Deakins è stato consulente visivo per alcuni film di animazione tra cui il capolavoro della Pixar *WALL•E*; *Dragon trainer* della DreamWorks Animation e *Rango* della Paramount.

ALEX McDOWELL, RDI (scenografo) si occupa sia di film con attori sia di film di animazione e il suo lavoro è stato apprezzato e riconosciuto anche per la maestria con la quale mischia scenografie reali e scenografie digitali per opere che vanno dai film in costume, alle storie contemporanee fino ai racconti di fantascienza e 'fantasy'. Attualmente è lo scenografo di Zack Snyder per *Man of Steel*, e ha da poco completato la lavorazione del film romantico *Upside Down*.

Il lavoro di McDowell può essere visto e apprezzato anche nel film di animazione di Wes Anderson *Fantastic Mr. Fox*, con le voci di George Clooney e Cate Blanchett, nell'epica di fantascienza *Watchmen* e in *Bee Movie* della DreamWorks Animation.

McDowell è stato il coproduttore del film indipendente *Bunraku*, con Demi Moore, Woody Harrelson, Ron Perlman e Josh Hartnett. Ha ottenuto una candidatura al BAFTA e una al premio dell'Art Directors Guild (ADG) per il lavoro svolto per il film di Tim Burton *La fabbrica di cioccolato*. Ha collaborato inoltre con Burton per *La sposa cadavere*. McDowell ha vinto un premio ADG per il film del 2004 di Steven Spielberg *The Terminal*, per il quale ha realizzato un terminal aeroportuale a grandezza naturale, uno dei più grandi set cinematografici mai costruiti. McDowell aveva già collaborato con Spielberg per il film di fantascienza del 2002 *Minority Report*, per il quale aveva ottenuto la prima candidatura al premio ADG.

Tra gli altri suoi film ricordiamo *Complicità e sospetti* di Anthony Minghella; *Il gatto ... e il cappello matto*; *Fight Club* di David Fincher; *Paura e delirio a Las Vegas* di Terry Gilliam e *Il corvo*.

Pittore classico per formazione, McDowell ha frequentato la Central School of Art di Londra. Nel 2006, è stato nominato Royal Designer for Industry dalla RSA, la più prestigiosa associazione di design del Regno Unito e continua a lavorare come Visiting Artist al Media Lab del MIT. E' anche condirettore di 5D: The Immersive Design Conference.

ZACH STAENBERG, A.C.E. (Addetto al montaggio) ha vinto un Oscar per il Montaggio di *Matrix*, nel 1999, lavoro che gli è valso anche un premio Eddie dell'American Cinema Editors e una candidatura al BAFTA. Tra gli altri film montati da Staenberg ricordiamo *Matrix Reloaded*, *Matrix Revolutions*, *Speed Racer*, *Bound- Torbido inganno*, e *The Lord of War* (diretto da Andrew Niccol).

CRAIG ARMSTRONG (Musiche) è nato a Glasgow, in Scozia nel 1959, e ha studiato composizione e pianoforte alla Royal Academy of Music, di Londra dal 1977 al 1981. Da allora, dalla sua base di Glasgow, ha scritto colonne sonore pluripremiate oltre a composizioni classiche; ha inoltre registrato un suo album da solista. La colonna sonora dell'innovativo e sorprendente musical di Baz Luhrmann *Moulin Rouge!* gli è valsa un premio AFI come Compositore dell'anno, un Golden Globe per la Migliore colonna sonora dell'anno, e un Bafta. Armstrong è stato inoltre insignito di un premio Ivor Novello per la Migliore Colonna Sonora per il film di Phillip Noyce *L'Americano tranquillo*. Tra le altre colonne sonore da lui composte ricordiamo quella per il film drammatico di Oliver Stone *World Trade Center*; le musiche del biopic premiato con l'Oscar *Ray*, per il quale ha vinto un Grammy e la commedia corale *Love Actually*. Inoltre le sue musiche hanno accompagnato film quali *Wall Street: il denaro non dorme mai*, *The Magdalene Sisters*, *Kiss of the Dragon*, *Il collezionista di ossa*, *In ostaggio*, *Plunkett & Macleane*, *Best Laid Plans*, e *Orphans*. La sua colonna sonora per *Romeo + Giulietta* (diretto da Baz Luhrmann) gli è valsa un altro BAFTA e un altro premio Ivor Novello. Più di recente, Armstrong ha composto le colonne sonore di *L'incredibile Hulk* e *Elizabeth: The Golden Age*.

Armstrong ha inoltre inciso l'album 'The Dolls' con l'artista tedesco AGF e Vladislav Delay. Nel corso della sua carriera ha collaborato con numerosi musicisti tra cui ricordiamo gli U2, Madonna, Luciano Pavarotti e i Massive Attack.

Nel corso dell'ultimo decennio Armstrong ha pubblicato due album da solista: Piano Works nel 2004 e Film Works nel 2005.

Armstrong ha composto pezzi classici su commissione per la Royal Scottish National Orchestra, la London Sinfonietta, l'Hebrides Ensemble e lo Scottish Ensemble. Nel 2006, Armstrong ha collaborato con gli artisti visivi Dalziel e Scullion per la riapertura della Kelvingrove Art Gallery di Glasgow esibendosi con loro in un concreto intitolato Once. Nel 2007, ha presentato la sua prima opera nell'ambito dello Scottish Opera's Five: 15—Operas Made in Scotland, un'opera da 15 minuti con libretto di Ian Rankin.

Nel 2007, Armstrong ha registrato il suo primo disco di musica classica per la EMI Classics France con la BBC Symphony Orchestra uscito nel 2008, che contiene anche un concerto per violino di Clio Gould. Armstrong continua ad insegnare in qualità di 'visiting professor' alla Royal Academy of Music di Londra.

COLLEEN ATWOOD (Costumi Designer) ha vinto numerosi premi in tutto il mondo compresi tre Oscar, un Emmy Award e tre BAFTA. Tra i film in uscita che si avvalgono dei suoi costumi

ricordiamo *The Rum Diary*, *Dark Shadows* di Tim Burton e *Snow White and the Huntsman*. Tra i suoi film precedenti ricordiamo *The Tourist*, *Alice in Wonderland* e *Sweeney Todd* di Tim Burton; *Nine*, *nemico pubblico*, *Memorie di una Geisha*, *Mission: Impossible III*, *Lemony Snicket: una serie di sfortunati eventi*, *Big Fish*, *Il pianeta della scimmie*, *The Mexican*, *Il mistero di Sleepy Hollow*, *Mumford*, *Beloved*, *Fallen*, *Gattaca*, *Music Graffiti!*, *Il giurato*, *Piccole donne*, *Ed Wood*, *Wyatt Earp*, *Philadelphia*, *Il silenzio degli innocenti*, *Edward Mani di forbice*; *Una vedova allegra ma non troppo* e molti altri.

La Atwood ha collaborato con grandi musicisti come Tony Bennett, Sting, My Chemical Romance e Christina Aguilera. Ha collaborato di recente con Ringling Bros. e il Barnum & Bailey Circus.

LE CANZONI

Mi Swing Es Tropical (Zeb's Reggae Remix)

**Scritta da Nicolas DeSimone, Hector Alomar e William Holland
Eseguita da Nickodemus and Quantic con Hector "Tempo Alomar"
Per gentile concessione di Wonderwheel Records
Dietro accordi con Visions from the Roof**

Trucha

**Scritta da Axel Ramon Perez Gonzalez, Kendall Marsh e Javier A. Willy
Eseguita da MC Ghostman
Per gentile concessione di Mental Music Productions**

With Time

**Scritta e eseguita da Simone Benyacar
Per gentile concessione di Simone Benyacar**

So Nice (Summer Samba)

**Scritta da Norman Gimbel, Marcos Valle e Paulo Sergio Valle
Eseguita da Bebel Gilberto
Per gentile concessione di Crammed Discs
Dietro accordi con Ocean Park Music Group**

Escalator

**Scritta da Tony Di Mito e da Ami Bet Ariel Margoles
Eseguita da Patron Saints of Jazz
Per gentile concessione di Patron Saints of Music**

Underneath Your Spell

**Scritta da Tony Di Mito e Ami Bet Ariel Margoles
Eseguita da Patron Saints of Jazz
Per gentile concessione di Patron Saints of Music**

In A Manner of Speaking

**Scritta da Winston Tong
Eseguita da Nouvelle Vague
Per gentile concessione di Luaka Bop Records/Peacefrog Ltd.
Dietro accordi con Steel Synch**

Leaves Before Autumn

**Scritta e eseguita da Julianna Raye
Per gentile concessione di BMG Chrysalis**